



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 14/67 DEL 22.05.2024

---

**Oggetto:** Proroga della Delib.G.R. n. 17/15 del 16.4.2013, relativa alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) per l'intervento denominato "Cava di Granito in regime di prosecuzione in località Saccheddu. Comune di Luogosanto".  
**Proponente:** Ditta Virginio S.r.l. D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente riferisce, preliminarmente, che la cava di granito di cui all'oggetto, localizzata nella frazione di Bassacutena, in comune di Luogosanto (SS), opera in regime di prosecuzione, ai sensi dell'art. 42, della legge regionale 7.6.1989, n. 30, e rammenta che la Giunta regionale:

- con la deliberazione n. 35/23 del 24.6.2008, all'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., su istanza presentata dalla Società Virginio S.r.l. (di seguito proponente), per l'intervento denominato "Progetto di coltivazione di una cava esistente in località Saccheddu Monti di Aglientu, in Comune di Luogosanto", ha stabilito di sottoporre l'intervento all'ulteriore procedura di V.I.A.;
- con la deliberazione n. 17/15 del 16.4.2013, all'esito del procedimento di V.I.A., su istanza presentata dal proponente, per l'intervento denominato "Cava di Granito in regime di prosecuzione in località Saccheddu - Comune di Luogosanto", ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, nel rispetto di un insieme di prescrizioni, e stabilito in dieci anni la validità della medesima deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori di coltivazione.

L'intervento, esaminato e valutato durante il procedimento di V.I.A., contemplava la prosecuzione dell'attività estrattiva per un periodo di dieci anni, con un volume totale da estrarre stimato in 462.847 m<sup>3</sup>, conformazione a gradoni e una superficie di fondo scavo di 3,4 ha, alla quota di 170 metri s.l.m. Il progetto estrattivo prevedeva l'abbancamento temporaneo dello sterile nella discarica a ovest dei fronti di scavo, di superficie pari a 3,9 ha, da cui, a fine coltivazione, il materiale avrebbe dovuto essere spostato nella zona di fondo scavo, provvedendo all'innalzamento della quota finale a 180 metri s.l.m. All'interno dell'area di cava, nel confine nord, era già presente un'altra discarica.



Successivamente, il proponente ha presentato, in data 5.5.2021, presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), una istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento denominato "Variante al progetto di coltivazione e progetto di recupero e ripristino ambientale della cava di granito denominata Stazzo Saccheddu in comune di Luogosanto (SS)", che prevedeva l'approfondimento degli scavi in una parte dell'area di cava, di superficie pari a 1,6 ha, fino alla quota di 132 metri s.l.m., con un dislivello di 38 metri, raccordato tramite una parete verticale a tesa unica, e l'estrazione, in dieci anni, di 691.000 m<sup>3</sup> di granito a uso ornamentale. Nel progetto gli sterili non erano riutilizzati per il sollevamento della quota di fondo scavo, ma accantonati in due aree adibite a discarica, mentre il recupero della fossa prevedeva la stesa di materiale vegetale e la formazione di un bacino idrico.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 21/85 del 22.6.2023, ha stabilito di sottoporre l'intervento all'ulteriore procedura di V.I.A.

Il proponente, in data 26.5.2023 (prot. D.G.A. n. 16461 del 19.5.2023), tenuto conto che il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per la suddetta variante al progetto di coltivazione e al progetto di recupero/ripristino ambientale della cava non era ancora concluso, ha presentato, presso il Servizio V.I.A., l'istanza di proroga della deliberazione della Giunta regionale n. 17/15 del 16.4.2013. Il Servizio V.I.A., esaminata la documentazione allegata all'istanza di proroga, ha chiesto al proponente integrazioni, con la nota prot. D.G.A. n. 18530 del 16.6.2023, trasmesse, rispettivamente, con pec del 6.7.2023 (prot. D.G.A. n. 20483 del 7.7.2023), del 20.9.2023 (prot. D.G.A. n. 27724 del 21.9.2023), e, da ultimo, con pec del 12.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30294 di pari data). Nella documentazione agli atti il proponente dichiara che, rispetto all'area autorizzata, le attività estrattive sono state svolte su una superficie di circa 1,6 ha, in coerenza con l'intervento esaminato e valutato nel procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., e che la coltivazione non ha mai interessato il settore N e NE, in cui, avendo il giacimento una minore qualità commerciale, non è prevista, anche in futuro, alcuna attività estrattiva. In particolare il progetto prevede il raggiungimento, della quota autorizzata di 170 metri s.l.m., solo nella porzione di 1,6 ha che è stata sinora oggetto dei lavori, senza alcuna variazione piano altimetrica e volumetrica rispetto al progetto autorizzato. Il proponente, inoltre, dichiara che saranno recepite tutte le condizioni e prescrizioni stabilite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 17/15 del 16.4.2013, di cui chiede una proroga di due anni, allo scopo di concludere la coltivazione dei volumi già autorizzati.



L'Assessora riferisce che il Servizio V.I.A., vista la documentazione allegata all'istanza di proroga, così come integrata dal proponente, e valutato che, rispetto al progetto già esaminato nel corso del precedente iter istruttorio, non sono intervenute modifiche significative in merito agli aspetti programmatici, progettuali e ambientali, ha concluso l'istruttoria ritenendo non necessario sottoporre l'intervento a una nuova procedura di V.I.A. e, pertanto, accoglibile l'istanza di proroga della deliberazione della Giunta regionale n. 17/15 del 16.4.2013.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, l'efficacia della deliberazione della Giunta regionale n. 17/15 del 16.4.2013, relativa alla procedura di V.I.A. dell'intervento denominato "Cava di Granito in regime di prosecuzione in località Saccheddu - Comune di Luogosanto", proposto dalla Ditta Virginio S.r.l., richiamando il rispetto di tutte le prescrizioni, opportunamente rimodulate e contestualizzate, già statuite dalla Giunta regionale, e sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i medesimi Enti di controllo individuati nella medesima deliberazione;
- di stabilire che:
  - a) fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori di coltivazione dovranno essere completati entro due anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna;
  - b) il proponente, in caso di modifiche progettuali non contemplate nel progetto agli atti, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**La Presidente**

Alessandra Todde